



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

**Area Direzione Generale
Direzione Ricerca**

Decreto Rettorale

Anno 2026

Oggetto: Procedura selettiva per il conferimento di n. 1 Incarico post-doc, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'Università degli Studi della Basilicata – – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), GSD: 07/AGRI-03, SSD: AGRI-03/B, nell'ambito dei progetti FRUITDIV, Exploiting the Untapped potential of Fruit tree Wild DIVERSity for Sustainable Agriculture, Numero Progetto: 101133964, programma HORIZON-CL6-2023-BIODIV-01-13, CUP C53C24000480006, e “Identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e indicazioni per la loro gestione e tutela”, finanziato dalla Regione Basilicata, Dipartimento Agricoltura e Foreste

Responsabili scientifici: prof. Francesco RIPULLONE e prof. Angelo NOLE

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e, in particolare, l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTI** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Regolamento UE 2016/679 ed i vigenti regolamenti di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 22-bis;
- VISTO** il D.M. 02 maggio 2024, n. 639, “Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”;

CR



**Funded by
the European Union**





- VISTO** il D.M. 06 agosto 2025, n. 592, “Decreto ministeriale recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-bis e 22-ter, legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Basilicata emanato con D.R. n. 88/2012 da ultimo modificato con D.R. n. 469/2023;
- VISTI** il Codice di Comportamento e il Codice Etico della Comunità dell’Università degli Studi della Basilicata;
- VISTO** il *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* dell’Università degli Studi della Basilicata, emanato con D.R. n. 624 del 27 novembre 2025;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale di questo Ateneo n. 21 del 06 febbraio 2026 di nomina del responsabile delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della L. 240/2010;
- VISTA** la certificazione di avvenuta deliberazione rep. n. 22 prot. 526 del 12 marzo 2026, trasmessa con prot. n. 5463 del 13 marzo 2026, secondo la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), nella seduta del 28 gennaio 2026, punto 14.3, ha disposto l’attivazione della procedura selettiva per il conferimento, mediante bando di concorso, di 1 Incarico post-doc, ai sensi dell’art. 22-bis della L. 240/2010, della durata di 12 mesi e ha specificato le caratteristiche richieste per il profilo oggetto di selezione;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria per una spesa complessiva di € 40.405,34, comprensiva degli oneri a carico dell’Amministrazione, da imputare per € 30.405,34 all’UPB **RIPULLONE24VETUSTI**, progetto “Identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e indicazioni per la loro gestione e tutela”, finanziato dalla Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura e Foreste, e per € 10.000,00 all’UPB: **NOLE24FRUITDIV**, progetto **FRUITDIV**, Exploiting the Untapped potential of Fruit tree Wild DIVERSity for Sustainable Agriculture, Numero Progetto: 101133964, programma **HORIZON-CL6-2023-BIODIV-01-13**, CUP C53C24000480006, voce di costo 101010205 “Incarichi post-doc - art. 22-bis Legge 240/2010” del bilancio unico di Ateneo,

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetta la procedura di selezione pubblica, per valutazione comparativa, per il conferimento di **n. 1 Incarico post-doc** per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione ai sensi dell’art. 22-bis della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze



Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), per il settore scientifico disciplinare di seguito indicato e secondo le specifiche definite nella scheda di sintesi riportata nell'allegato A:

Codice concorso	Numero posti	Struttura Primaria	GSD	SSD	Responsabili scientifici	Scheda di sintesi
IPD_2026_02	1	Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE)	07/AGRI-03 - Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGRI-03/B - Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale	prof. Francesco RIPULLONE prof. Angelo NOLE'	Allegato A

Per l'incarico post-doc sarà corrisposto l'importo annuo lordo di € 28.457,00, inclusa tredicesima mensilità, comprensivo di tutti gli oneri a carico del percipiente. Il pagamento verrà corrisposto in rate mensili posticipate di pari importo.

Art. 2 – Durata e proroga

L'incarico post-doc, di cui al presente bando, ha una **durata di 12 mesi** a far data dalla stipula del contratto con il ricercatore e può essere prorogato, su proposta del responsabile scientifico, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), nella composizione ristretta ai professori e ai ricercatori, nel rispetto del vincolo della durata massima complessiva di 3 anni di cui all'art. 22-bis, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché del vincolo di durata massima complessiva di 11 anni di cui all'art. 22-ter, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, fermo restando quanto previsto dall'art. 2, commi 3 e 4 e dall'art. 32, comma 1, del *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.*

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica esclusivamente i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, **del titolo di dottore di ricerca** o di titolo conseguito all'estero valutato equivalente al solo fine del conferimento dell'incarico post-doc dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8.

Costituiscono requisiti di ammissione:

- titolo di dottore di ricerca o titolo conseguito all'estero valutato equivalente;
- curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc.

Altri titoli utili ai fini della valutazione:

a) Percorso di studi

- Dottorato di ricerca relativamente al SSD AGRI-03/B con particolare riferimento al settore della ricerca in campo forestale;
- Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali o titolo equipollente;





- Eventuali altri titoli: master, corsi di perfezionamento, ecc. nell'ambito scientifico di riferimento, Abilitazione Scientifica Nazionale per il SSD AGRI-03/B.
- b) Attività di ricerca nel campo scientifico della posizione, collaborazione alle attività didattiche e di terza missione ed esperienze lavorative significative per le attività oggetto dell'incarico.
- c) Pubblicazioni scientifiche nell'ambito del SSD AGRI-03/B.

I candidati devono avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

I candidati stranieri devono avere anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione pubblica.

Non possono partecipare alla selezione pubblica:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che abbiano fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.
- coloro che siano stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. a), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Possono partecipare alla selezione pubblica i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle sopra citate. In caso di conferimento, tali dipendenti, anche se in servizio con rapporto di lavoro part-time, devono collocarsi in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

L'Incarico post-doc **non può essere conferito** a coloro i quali siano stati titolari:

- di altri incarichi post-doc, anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, la cui durata complessiva, unitamente al contratto di cui al presente bando, superi i tre anni, anche non continuativi, compresi eventuali rinnovi o proroghe;
- di contratti di ricerca (art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi post-doc (art. 22-bis, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi di ricerca (art. 22-ter, Legge 30 dicembre 2010, n. 240) e di contratti da ricercatore a tempo determinato (art. 24, Legge



30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente dal 30 giugno 2022), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, la cui durata complessiva, unitamente al contratto di cui al presente bando, superi gli undici anni, anche non continuativi.

Ai fini del calcolo di tale durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alla selezione e il trattamento durante la collaborazione.

Art. 4 – Incompatibilità

Gli Incarichi post-doc sono incompatibili con:

- la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio o di ricerca, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- la titolarità di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 14, comma 6-septies, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di altri incarichi post-doc o incarichi di ricerca di cui agli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal d.l. 7 aprile 2025, n. 45 convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati.

L'Incarico post-doc comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare dell'Incarico post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività oggetto dell'Incarico post-doc.

I candidati vincitori della presente selezione, all'atto del conferimento dell'Incarico post-doc e della stipula del contratto, sono tenuti a dichiarare l'assenza delle sopra elencate incompatibilità mediante autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.





Art. 5 – Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 possono avanzare istanza in lingua italiana, **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata**, presentando la relativa domanda, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unibas>

L'applicazione informatica richiederà l'accesso con **l'identità digitale (SPID)** o attraverso un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, **dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva**.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere, in particolare, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) codice fiscale;
- c) residenza;
- d) cittadinanza;
- e) indirizzo email e numero di telefono al quale si intende essere eventualmente contattati;
- f) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando in quale comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico);
- h) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica





Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di provvedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- i) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- k) il possesso del titolo di Dottore di Ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero in base alla vigente normativa **(eventualmente allegare il provvedimento di riconoscimento)** con l'indicazione della denominazione, dell'Università presso la quale lo stesso è stato conseguito, l'anno del conseguimento, l'eventuale voto/giudizio riportato e il titolo della tesi;
- l) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore o ricercatore afferente alla Struttura primaria che ha proposto l'attivazione dell'Incarico post-doc, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
- m) di non appartenere al personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- n) di non aver fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTI);
- o) che la durata complessiva dei rapporti instaurati, anche con istituzioni diverse, relativi alla titolarità di incarichi post-doc, unitamente al contratto di cui al presente bando, non supera i tre anni, anche non continuativi, comprese eventuali proroghe;
- p) che la durata complessiva dei rapporti instaurati, anche con istituzioni diverse, relativi alla titolarità di contratti di ricerca (art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi post-doc (art. 22-bis, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi di ricerca (art. 22-ter, Legge 30 dicembre 2010, n. 240) e di contratti da ricercatore a tempo determinato (art. 24, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente dal 30 giugno 2022), unitamente al contratto di cui al presente bando, non supera il limite di undici anni complessivi, anche se non continuativi;
- q) di essere consapevole che il titolare dell'Incarico post-doc svolge esclusivamente l'attività di ricerca scientifica, di collaborazione alla didattica e di terza missione oggetto del contratto sottoscritto;
- r) di essere consapevole che l'Incarico post-doc non è compatibile con la titolarità di assegno di ricerca, Contratto di Ricerca, Incarico post-doc, Incarico di ricerca e contratti di cui all'art. 24 della L. 240/2010, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca; con titolarità di borse di dottorato di ricerca o altre borse di studio o di ricerca a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca; con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA); con lo svolgimento di qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati; con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università;



- s) di essere consapevole che il titolare dell'Incarico post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca;
- t) sotto la propria responsabilità e con piena consapevolezza e conoscenza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, che le copie delle pubblicazioni allegata e dei documenti e titoli presentati sono conformi ai rispettivi originali;
- u) sotto la propria responsabilità e con piena consapevolezza e conoscenza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, che quanto dichiarato nel proprio curriculum corrisponde a verità;
- v) di aver preso visione della normativa prevista dal presente bando e di accettarne incondizionatamente tutto il contenuto e di aver preso visione del *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* adottato dall'Università degli Studi della Basilicata.

Il candidato, inoltre, è tenuto a specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'ausilio necessario al proprio handicap nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando (smart card, token USB o firma remota) che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:

- mediante sottoscrizione (di pugno) della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.

Pena l'esclusione, la domanda deve esser firmata dal candidato e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità.





N.B. In caso di accesso a PICA attraverso l'identità digitale (SPID) la domanda non dovrà essere sottoscritta perché la firma sarà gestita direttamente dal sistema.

Il servizio potrebbe eccezionalmente subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di comprovata e documentata impossibilità, da parte del candidato, di inviare la domanda secondo le modalità sopra descritte, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o PEC, contattando preventivamente il Responsabile del Procedimento ai recapiti appresso indicati, che dovrà accertarsi della reale irricevibilità della istanza mediante il predetto applicativo "PICA".

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre Amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste al Responsabile del Procedimento indicato all'art. 16 del presente bando.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unibas@cineca.it.

Ogni eventuale variazione dei dati riportati dal candidato nella domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 6 – Documenti da allegare

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda di partecipazione, in formato non modificabile (**pdf**), i seguenti documenti:

- **il curriculum datato e firmato**, relativo al proprio percorso di studi, alle attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione e alle esperienze lavorative;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, di tutti i titoli e documenti** presentati che il candidato ritenga utili ai fini della procedura selettiva;
- **documenti e titoli** che si ritengono utili ai fini della selezione;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, contenente l'indicazione delle pubblicazioni** presentate che il candidato ritiene utili ai fini della procedura;
- **le pubblicazioni**, purché attinenti all'attività di ricerca di cui al presente bando, nel **numero massimo di 8**. Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di **30 megabyte**. Nel caso in cui 30 megabyte fossero insufficienti, sarà cura del candidato scomporre la pubblicazione in più allegati, chiaramente divisi e identificati;





- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del **titolo di dottorato conseguito all'estero**.

I titoli e le pubblicazioni contenuti nei rispettivi elenchi, ma non allegati, così come i titoli o pubblicazioni allegati ma non compresi nei rispettivi elenchi, non verranno presi in considerazione dalla commissione giudicatrice.

In ogni caso non saranno valutati file danneggiati e/o illeggibili.

Tutti i titoli devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, così come le pubblicazioni dovranno essere già edite entro il medesimo termine.

Non verranno presi in considerazione titoli e/o pubblicazioni inviati dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente. Si fa eccezione per le pubblicazioni e i titoli nelle lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo per i quali non è necessaria la traduzione italiana.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000 i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Possono, altresì, utilizzare le medesime dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi sopracitati gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Art. 7 – Esclusione

I candidati sono ammessi con riserva a partecipare alle procedure di valutazione; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con Decreto motivato del Rettore notificato al candidato.

In particolare, saranno esclusi i candidati che non risultino in possesso dei requisiti elencati all'art. 3 e/o i candidati le cui domande siano prive di firma, dei dati anagrafici, della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, della sottoscrizione e della data del curriculum e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni, o che, per qualsiasi causa non siano state presentate entro il termine indicato nell'art. 5 del presente bando.



Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, costituita, a norma dell'art. 7 del *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare del profilo oggetto del bando, è nominata con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Ateneo, successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione ed entro i 15 giorni successivi a tale termine.

La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Art. 9 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Incarico post-doc.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanza e congruenza del percorso di studi con le attività oggetto dell'incarico;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività oggetto dell'incarico;
- c) attinenza, qualità e rilevanza delle pubblicazioni allegate in riferimento all'attività oggetto dell'incarico.

La valutazione è integrata da **un colloquio** pubblico volto ad accertare l'attitudine e l'idoneità dei candidati allo svolgimento delle attività previste dall'incarico, che sarà svolto in lingua italiana.

Il colloquio verterà sulle seguenti tematiche:

- discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate;
- verifica del possesso di competenze e conoscenze nell'ambito di:
 - utilizzo dei caratteri strutturali e bio-indicatori per il riconoscimento dei boschi vetusti;
 - produzione, gestione valutazione set di dati derivanti da serie dendrocronologiche;
 - mappatura dei boschi vetusti mediante utilizzo sia di metodologie classiche che innovative;
 - interpretazione dei patterns di crescita delle serie retrospettive di incrementi anulari per i popolamenti di piante da frutto selvatiche e dei popolamenti vetusti.

I candidati dovranno dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

I candidati stranieri dovranno dimostrare anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La Commissione, in occasione della prima riunione, determina le modalità per la valutazione dei candidati e l'attribuzione dei punteggi.





Per ciascun candidato, la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- | | |
|---|---------------------|
| a) rilevanza e congruenza del percorso di studi con le attività oggetto dell'incarico | max 10 punti |
| b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività oggetto dell'incarico | max 10 punti |
| c) attinenza, qualità e rilevanza delle pubblicazioni allegate in riferimento all'attività oggetto dell'incarico | max 10 punti |
| d) Colloquio | max 70 punti |

Dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, la Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio per ciascuna voce di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e all'attribuzione dei relativi punteggi.

I punteggi della valutazione effettuata sulla base dei criteri di cui alle precedenti lettere a) b) e c) saranno resi noti agli interessati prima del colloquio mediante pubblicazione sul portale d'Ateneo.

L'avviso con la data, l'ora e il luogo di svolgimento del colloquio sarà pubblicato sul portale d'Ateneo almeno venti giorni prima della predetta prova orale, che potrà essere eventualmente svolta anche in modalità telematica, se disposto dalla Commissione giudicatrice. La pubblicità del colloquio sarà garantita consentendo a chiunque di potervi assistere in via telematica, al momento del suo svolgimento, collegandosi al link della videoconferenza che sarà pubblicato contestualmente ai risultati della valutazione dei titoli.

La pubblicazione sul sito web di Ateneo https://service.unibas.it/documenti/show_document_db1.asp?tipo=12 dei risultati della valutazione, dell'orario e della sede di svolgimento del colloquio o dell'eventuale svolgimento dello stesso in modalità telematica, della graduatoria finale e di tutti gli eventuali avvisi inerenti alla selezione per l'Incarico post-doc, ha valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

Tale pubblicazione costituisce l'unica fonte ufficiale di informazione e non saranno inviate comunicazioni personali agli interessati.

Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già allegato alla domanda.

La mancata o l'errata comunicazione dell'indirizzo personale in sede di domanda, il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo sono cause di esclusione dalla procedura selettiva.

La Commissione, all'esito del colloquio, attribuisce il relativo punteggio e, conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un giudizio complessivo.





Tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, la Commissione forma la graduatoria di merito, che sarà successivamente pubblicata sul portale d'Ateneo, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

La selezione si intende superata con un punteggio di almeno 70/100.

L'incarico post-doc è conferito al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale.

In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina.

Gli atti della Commissione e la relativa graduatoria sono approvati con Decreto Rettorale pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

La validità della graduatoria di merito è fissata in 90 giorni dalla data di approvazione degli atti.

In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio o di decadenza del vincitore si può procedere allo scorrimento della graduatoria entro i termini sopra indicati, su proposta del Responsabile scientifico e delibera del Consiglio della Struttura primaria nella composizione ristretta ai professori e ricercatori, a condizione che sia garantita la copertura finanziaria per il periodo eccedente la durata del conferimento originario.

Art. 10 – Conferimento dell'incarico post-doc

L'incarico post-doc è conferito mediante la stipula di un contratto, definendo diritti e doveri delle parti.

Entro quindici giorni dal decreto di dichiarazione del vincitore, all'interessato è inviata la convocazione per stipulare il contratto di lavoro in forma scritta. Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Il contratto è sottoscritto dall'incaricato post-doc e dal Rettore.

Art. 11 – Rapporto di lavoro

L'incaricato post-doc svolgerà esclusivamente attività di ricerca scientifica, di collaborazione alla didattica e di terza missione oggetto dell'incarico, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) ed articolando la propria attività di concerto con il Responsabile della ricerca.





Con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, **entro i quindici giorni successivi alla conclusione del contratto**, il titolare dell'Incarico post-doc dovrà presentare una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti. La relazione dovrà essere accompagnata dal giudizio del Responsabile scientifico e sarà sottoposta al Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE).

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970 e, per quanto compatibile, dall'art. 10 della Legge n. 240 del 2010; il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.

Lo svolgimento di incarichi esterni può avvenire soltanto se autorizzato dal Rettore, previa delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) che si esprime, tenuto conto del parere del Responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico esterno con le attività oggetto dell'Incarico post-doc.

Ai titolari di incarichi post-doc è inoltre consentito, con l'autorizzazione del Rettore e previa delibera della Struttura primaria di afferenza, assumere incarichi di insegnamento o di didattica integrativa presso l'Università degli Studi della Basilicata o altri Atenei, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, limitatamente a insegnamenti o a moduli curriculari, per un numero complessivo di ore di didattica frontale non superiore a 60.

La titolarità degli Incarichi post-doc non dà alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari, né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

L'incarico post-doc è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal d.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 12 – Decadenza, cessazione e rinuncia

Decadono dal diritto all'Incarico post-doc coloro che non si presentano per la presa di servizio nei termini previsti dal precedente art. 10.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione sull'attività svolta sia la mancata approvazione della stessa da parte del Consiglio della Struttura primaria sede principale dello svolgimento delle attività.





In caso di recesso, da effettuarsi per iscritto dando un preavviso pari a trenta giorni, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al titolare dell'Incarico post-doc un importo corrispondente alla retribuzione di un'intera mensilità. Non si procederà alla suddetta trattenuta quando la rinuncia sia motivata da casi di sopravvenuta incompatibilità per incarichi di qualunque tipo e l'incaricato post-doc abbia comunque tempestivamente comunicato formalmente tale sopravvenienza all'Amministrazione e al Responsabile scientifico, sempreché dal mancato preavviso del recesso anticipato non derivi pregiudizio per l'attività oggetto dell'Incarico post-doc o per la posizione e gli interessi dell'Ateneo.

Art. 13 – Spesa complessiva, trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

Per l'Incarico post-doc di cui al presente bando, il costo annuale per l'Amministrazione, comprensivo di tutti gli oneri a carico della stessa, è di € 40.405,34 e graverà per € 30.405,34 sull'UPB RIPULLONE24VETUSTI, progetto "Identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e indicazioni per la loro gestione e tutela", finanziato dalla Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura e Foreste, e per € 10.000,00 sull'UPB: NOLE24FRUITDIV, progetto **FRUITDIV**, Exploiting the Untapped potential of Fruit tree Wild DIVERSity for Sustainable Agriculture, Numero Progetto: 101133964, programma **HORIZON-CL6-2023-BIODIV-01-13**, CUP C53C24000480006, voce di costo 101010205 "Incarichi post-doc - art. 22-bis Legge 240/2010" del bilancio unico di Ateneo.

All'Incaricato post-doc sarà corrisposto l'importo annuo lordo di € 28.457,00, inclusa tredicesima mensilità, comprensivo di tutti gli oneri a carico del percipiente. Il pagamento verrà corrisposto in rate mensili posticipate di pari importo.

Il trattamento retributivo annuo lordo, in corso di contratto, anche in caso di proroga dello stesso, non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e l'incaricato post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

Ai titolari di incarichi post-doc viene riconosciuto quanto disposto dal d.lgs. 06 marzo 2001, n. 151, in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, dalla Legge 05 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dagli artt. 37, 40 e 68 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità.

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

Art. 14 – Proprietà intellettuale

Ove non diversamente previsto da accordi con terze parti, tutti i dati, i risultati, la documentazione, gli eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività oggetto del presente contratto sono di titolarità esclusiva dell'Università degli Studi della Basilicata.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa sul diritto d'autore e fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è inoltre titolare esclusiva dei diritti di natura patrimoniale derivanti dalle invenzioni conseguite.





Per qualunque altra disposizione relativa alla titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale si rimanda alle norme vigenti e ai Regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

I dati personali, acquisiti sulla base del presente bando, saranno oggetto di trattamento nel rispetto di quanto contemplato nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 – GDPR. In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dall'interessato saranno oggetto di trattamento, sia con l'ausilio di strumenti elettronici e sistemi informatici sia in modalità cartacea, al fine di ottemperare alle obbligazioni contrattuali sorte e compiere i conseguenti adempimenti legali e contrattuali dalle stesse derivanti.

I dati personali in oggetto saranno comunicati a tutte le persone fisiche assegnate agli Uffici dell'Ateneo e dei Dipartimenti (i soggetti autorizzati al trattamento dei dati - artt. 4 § 10, 29 e 32 § 4, Regolamento UE 2016/679) che concorrono alla realizzazione delle attività di trattamento.

L'interessato con la sottoscrizione del contratto è autorizzato a sua volta, ai sensi degli artt. 4 § 10, 29 e 32 § 4, Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali inerenti alla propria attività.

Per ogni ulteriore informazione utile per esercitare i propri diritti, ai sensi dell'art. 16 e ss. del Regolamento UE 2016/679, si rimanda all'informativa consultabile al seguente indirizzo web <https://portale.unibas.it/site/home/riferimenti/protezione-dati.html>.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Caterina Rinaldi, caterina.rinaldi@unibas.it, – Direzione Ricerca, Università degli Studi della Basilicata – Campus di via Lanera, 20 – 75100 Matera.

Art. 17 – Norma finale

Per quanto non previsto nel presente Decreto, si fa rinvio al *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, alla Legge n. 240/2010 e alla normativa vigente nelle materie trattate.

Art. 18 – Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato nell'Albo Ufficiale on-line dell'Ateneo, nonché sul sito web dell'Università degli Studi della Basilicata all'indirizzo www.unibas.it, nella sezione Ricerca – Contratti di Ricerca, Incarichi post-doc, Incarichi di Ricerca e Assegni di Ricerca - al link https://service.unibas.it/documenti/show_document_db1.asp?tipo=12, e viene pubblicizzato per estratto sul sito del MUR e dell'Unione Europea.

Potenza, data del protocollo

IL RETTORE
prof. Ignazio M. MANCINI



ALLEGATO A

SCHEMA DI SINTESI DEL PROFILO RICHIESTO

Posizione	<u>INCARICO POST-DOC</u>
Codice concorso	IPD_2026_02
Numero di posti	1
Responsabile della ricerca	prof. Francesco RIPULLONE e prof. Angelo NOLÈ
Gruppo Scientifico Disciplinare	07/AGRI-03 - Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali
Settore Scientifico Disciplinare	AGRI-03/B - Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale
Durata	12 mesi (prorogabile)
Costo annuo lordo Amministrazione	40.405,34 €
Trattamento retributivo annuo lordo Incaricato post-doc	28.457,00 € (compresa tredicesima mensilità)
Struttura Primaria sede delle attività	Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE)
Titolo del programma di ricerca	<p><i>Identificazione, caratterizzazione strutturale, mappatura dei boschi vetusti della Basilicata e analisi dendroecologica di specie selvatiche da frutto</i></p> <p>***</p> <p><i>Identification, structural characterization, and mapping of old-growth forests in Basilicata, and dendroecological analysis of wild fruit tree species</i></p>
Descrizione del programma di ricerca	<p>Il programma di ricerca ha come obiettivo la conservazione e gestione sostenibile dei boschi vetusti in Basilicata, attraverso l'individuazione su larga scala delle aree potenzialmente vetuste e la loro validazione con analisi strutturali e dendroecologiche, e successiva mappatura dei confini con l'obiettivo di supportare la pianificazione strategica e rafforzare la resilienza ecologica regionale. Il programma prevede inoltre la caratterizzazione fenotipica delle specie selvatiche da frutto (<i>Malus</i>, <i>Pyrus</i>, <i>Prunus</i>) in Europa, per individuare hotspot di diversità genetica utili al miglioramento varietale nel contesto del cambiamento climatico e della "One Health". Il programma include anche didattica da svolgere negli insegnamenti pertinenti alle attività di ricerca, con formazione sul campo e coinvolgimento di studenti e dottorandi, oltre a iniziative di trasferimento delle conoscenze verso enti gestori e stakeholder territoriali.</p> <p>***</p> <p>The research program aims to promote the conservation and sustainable management of old-growth forests in Basilicata through the large-scale identification of potentially old-growth stands, their validation by means of structural and dendroecological analyses, and the subsequent delineation of their boundaries to support strategic planning and enhance regional ecological resilience. The program also includes the phenotypic characterization of European crop wild relatives (<i>Malus</i>, <i>Pyrus</i>, <i>Prunus</i>) to identify hotspots of genetic diversity relevant for varietal</p>



	improvement under climate change within the “One Health” framework. The research program further integrates teaching activities within courses related to the research topics, including field-based training and the involvement of undergraduate and PhD students, as well as knowledge transfer initiatives targeting forest managers and regional stakeholders.
Attività di collaborazione alla didattica	Collaborazione alla didattica relativamente agli insegnamenti attinenti alle attività di ricerca sia in termini di didattica frontale che di esercitazione Numero di ore previste: 40
Attività di collaborazione alla terza missione	Valorizzazione del programma di ricerca attraverso la pubblicazione dei risultati e la loro divulgazione attraverso la partecipazione a workshop
Requisiti e titoli per la partecipazione	<p>Requisiti di ammissione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero • curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Incarico post-doc <p>Altri titoli utili ai fini della valutazione:</p> <p>a) Percorso di studi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca relativamente al SSD AGRI-03/B con particolare riferimento al settore della ricerca in campo forestale; • Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali o titolo equipollente; • Eventuali altri titoli: master, corsi di perfezionamento, ecc. nell'ambito scientifico di riferimento, Abilitazione Scientifica Nazionale per il SSD AGRI-03/B. <p>b) Attività di ricerca nel campo scientifico della posizione, collaborazione alle attività didattiche e di terza missione ed esperienze lavorative significative per le attività oggetto dell'incarico.</p> <p>c) Pubblicazioni scientifiche nell'ambito del SSD AGRI-03/B.</p>
Numero massimo di pubblicazioni presentabili	8 (otto)
Argomenti del colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate; • verifica del possesso di competenze e conoscenze nell'ambito di: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dei caratteri strutturali e bio-indicatori per il riconoscimento dei boschi vetusti; - produzione, gestione valutazione set di dati derivanti da serie dendrocronologiche; - mappatura dei boschi vetusti mediante utilizzo sia di metodologie classiche che innovative; - interpretazione dei patterns di crescita delle serie retrospettive di incrementi anulari per i popolamenti di piante da frutto selvatiche e dei popolamenti vetusti. <p>Il colloquio si terrà in lingua italiana.</p>
Conoscenze linguistiche richieste	I candidati devono avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri devono avere anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana.